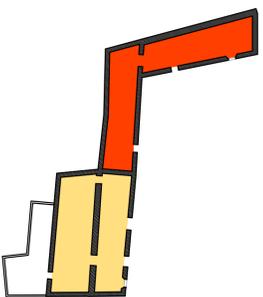


EVOLUZIONE STORICA

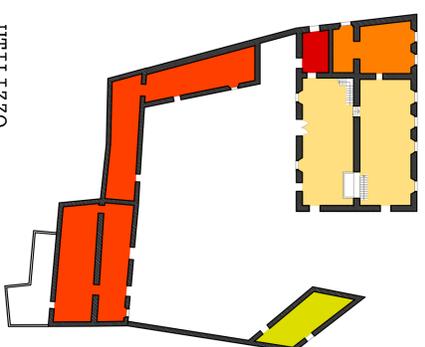
prima del 1919

All' inizio della sua storia il mulino era costituito da soli due edifici, probabilmente risalenti alla fine del 1800, all'interno dei quali avveniva per intero il ciclo di produzione, dalla molitura allo stoccaggio. Tali edifici erano costruiti con tecniche classiche per la Sardegna di allora: muratura portante, solai intermedi in legno e copertura a falde.



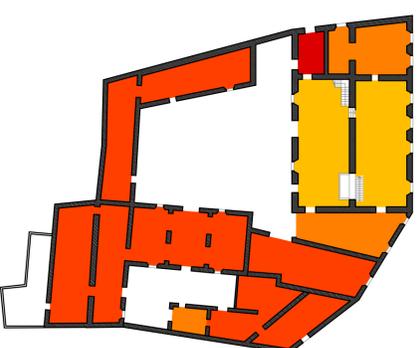
- UTILIZZO
- 1 molitura
 - 2 stoccaggio e deposito

al 1919



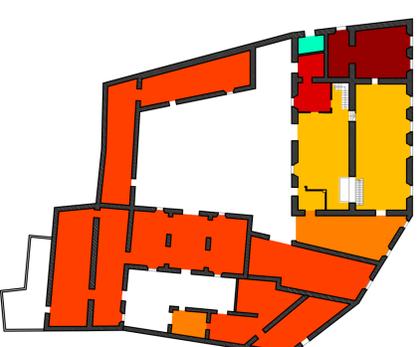
- UTILIZZO
- 1 molitura
 - 2 stoccaggio e deposito
 - 3 uffici e locali di servizio
 - 4 vendita al dettaglio
 - 5 casa del custode

tra il 1919 ed il 1951



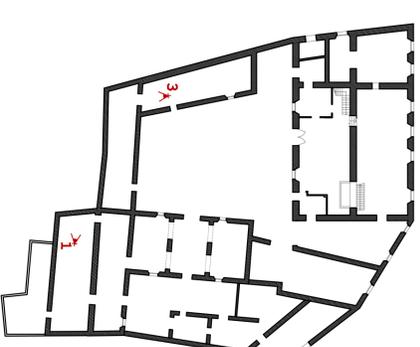
- UTILIZZO
- 1 molitura
 - 2 stoccaggio e deposito
 - 3 scuola
 - 4 vendita al dettaglio
 - 5 casa del custode
 - 6 uffici e locali di servizio

tra il 1951 ed il 1969



- UTILIZZO
- 1 molitura
 - 2 stoccaggio e deposito
 - 3 uffici e locali di servizio
 - 4 produzione della pasta
 - 5 vendita al dettaglio
 - 6 casa del custode
 - 7 scuola
 - 8 farmacia
 - 9 locali della S.E.S.

al 2003



NESSUN UTILIZZO

COMUNE DI NURAGUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

PROGETTO
CONCORSO DI IDEE PER RESTAURO, RISANAMENTO
CONSERVATIVO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE
DELLEX MULINO PASTIFICIO DI NURAGUS

PROGETTO
Ing. Marco Sulas

ELABORATO

TAVOLA

evoluzione storica
stato attuale

dati: giugno 2013 scala: 1:400

1

Nel 1912 Otorino Carboni Boy inizia i lavori per la costruzione del nuovo mulino, che vengono portati a termine nel 1919, al termine della Grande Guerra. Compiono nuovi materiali e una maggiore ricercatezza nel progetto. L'edificio è a tre piani, e si erge sulle basse costruzioni che lo circondano

I solai intermedi sono in cemento armato, mentre la muratura è ancora in pietra intonacata. Le balaustrate dei balconi sui prospetti principali, in ferro, subiscono nel disegno e nella realizzazione l'influenza del Liberty imperante a Cagliari.

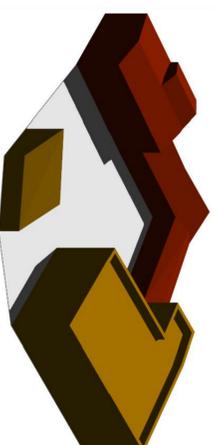
Contemporaneamente venne edificata, con tecniche tradizionali ed affacciata sull'attuale via Campi, quella che fu l'abitazione del custode.

Intorno al 1935 vengono costruiti altri tre corpi di fabbrica che vanno a chiudere la corte interna e "saldando" tutti i fabbricati tra di loro. Nessuna concessione viene fatta all'estetica, infatti è probabile che queste edificazioni siano avvenute unicamente in ragione di un aumento della produzione. Non vi sono grosse novità dal punto di vista tecnico: il cemento è utilizzato unicamente per pavimentazioni interne, intonaci e davanzali delle finestre. Durante la II Guerra la produzione cessa, e nell'immediato dopoguerra il secondo piano del mulino viene adibito a scuola elementare.

Nel 1951 riprende la produzione, vengono acquistati ed installati nuovi macchinari dalla ditta Golfetto di Padova: il mulino estende la lavorazione delle granaglie, diventando anche pastificio. La produzione viene concentrata nel mulino, mentre tutti gli altri edifici vengono adibiti a deposito. Viene edificato un ulteriore livello, con copertura a capanna, e parte di questi ambienti vengono occupati da una centrale di trasformazione della Soc. Elettrica Sarda, poi acquisita dall'ENEL.

Anche in questo caso non viene rispettata la composizione e l'unità stilistica dell'esistente. L'impianto viene gestito, tra il 1951 ed il 1959 prima dai Carboni Boy, i Pellegrini ed i Boero, in seguito, e fino alla chiusura, avvenuta nel 1968, dalla famiglia Melas.

Attualmente, e ormai da oltre 30 anni, il complesso versa in totale stato di abbandono. La maggior parte delle coperture è crollata, e quelle ancora esistenti sono gravemente ammalorate. Tra i solai lignei, solo quello interno al mulino resta in buone condizioni statiche, non potendosi affermare lo stesso per gli altri. Nello stesso edificio sono pericolanti invece quelli in cemento, con visibili tracce di umidità e corrosione dei ferri. Fra gli infissi solo quelli in ferro restano in buone condizioni, mentre quelli in legno sono andati distrutti.



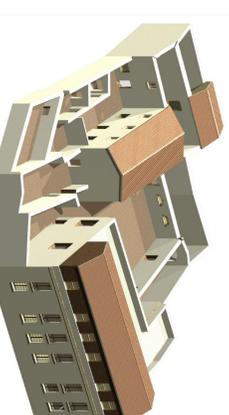
situazione al 1919



situazione al 1951



situazione al 1969



situazione al 2003